



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0006877 del 11/03/2010

ENEL Produzione S.p.A.  
Unità di Business Rossano  
Contrada Cutura C.P. 121  
87067 Rossano (CS)  
Fax: 0983 593090

Pratica N. DSA-RIS-00 [2007.0049] .....

Ref. Mittente: .....

RACCOMANDATA A/R

e p.c. Commissione IPPC  
c/o ISPRA  
Via Curtatone 3  
00185 Roma  
Fax: 0650074281

ISPRA  
Commissario Straordinario  
Via V. Brancati 48  
00184 Roma  
Fax: 06 50072450

**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. ENEL PRODUZIONE S.p.A. - Centrale termoelettrica di Rossano (CS). Richiesta di integrazioni alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare, secondo quanto specificato nel documento allegato prot. CIPPC-00-2010-0000368 del 01/03/2010, la documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere entro 30 giorni dalla ricezione della presente a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it/intro.aspx>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

Allegati: c.s.

Il Dirigente della ex Divisione VI  
(dott. Giuseppe Lo Presti)



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC

CIPPC-00-2010-0000368  
del 01/03/2010

Pratica N. ....

Ref. Attento: .....

**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

E p.c.

**Gruppo Istruttore Commissione IPPC**  
Sede

Dott. Leonello Serva  
Responsabile ISPRA dell'accordo per il  
supporto alla Commissione IPPC  
Sede

**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. Enel Produzione S.p.A. - Centrale  
termoelettrica di Rossano - Richiesta di integrazioni**

A seguito degli approfondimenti della istruttoria in oggetto, con la presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da chiedere al proponente per consentire alla Commissione IPPC l'espletamento delle attività di propria competenza.  
Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

All. c.s.

Il Presidente della Commissione IPPC  
Ing. Dario Ticchi

## RICHIESTA INTEGRAZIONI

Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Rossano

<i>Confronto con la modulistica di AIA</i>			
<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente / parziale / da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
Allegati e planimetrie	Planimetrie	Parziale	Al fine di consentire una consultazione immediata, si richiede di fornire gli allegati e planimetrie con estensione DWF in formato PDF.
A6 - Autorizzazioni esistenti per impianto	Autorizzazioni esistenti	Da integrare ed approfondire	Si richiede di fornire aggiornamenti circa: - la sospensione temporanea esercizio serbatoio gasolio (la proroga trasmessa è scaduta nel 2008); - le autorizzazioni per gli scarichi A e B nel mar Ionio (le autorizzazioni trasmesse sono scadute il 1/8/09) - il certificato prevenzione incendi (il certificato trasmesso è scaduto il 21/6/2009)
A7 - Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni	Quadro normativo emissioni in aria e in acqua	Parziale	Si richiede di compilare la scheda in tutte le sue parti, indicando per tutti gli inquinanti, i valori limite di emissione previsti dalla normativa nazionale e regionale (se differente da quella nazionale) e gli standard di qualità UE, nazionali e regionali (se differente da quella nazionale)
A9 - Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici	Scarichi idrici	Approfondire	Si richiede di specificare, se possibile, la distanza dei punti di scarico da un punto di riferimento arbitrario
A11 - Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito	Atti di proprietà	Parziale	Si richiede di fornire copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda, eventualmente sostituibile da autocertificazione, con riferimento a tutte le particelle catastali riportate nella scheda A8
A18 - Concessioni per derivazione acqua	Derivazione acqua	Da approfondire	Si richiede di fornire la concessione derivazione acqua di mare
A24 - Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali	Vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali	Da integrare e approfondire	Si richiede di fornire un'analisi dell'area in esame in relazione: - agli strumenti regionali e provinciali di tutela delle acque (es. Piano ambito, Piano Operativo Triennale, Piano Tutela acque) e all'Accordo di Programma Quadro vigente; - agli strumenti regionali e provinciali relativi all'assetto idrogeologico e alla difesa del suolo, evidenziando la presenza di eventuali vincoli
A25 - Schemi a blocchi	Schemi a blocchi	Parziale	Si richiede di fornire lo schema a blocchi redatto nel rispetto della "Guida alla compilazione della domanda", indicando e quantificando tutte le attività, fasi e flussi dell'impianto

A26 - Altro	Depositi oli minerali	Da approfondire	Si richiede di fornire concessioni esercizio depositi oli minerali
B2.2 - Consumo risorse idriche	Fonti idriche	Da integrare	Si richiede di specificare i consumi idrici alla capacità produttiva, la dichiarazione da parte del gestore di fornire contrattualmente la portata e la qualità d'acqua, specificando le caratteristiche chimico fisiche.
B2.1 - Consumo risorse idriche (parte storica)	Fonti idriche	Da approfondire	Si richiede di fornire dati circa l'entità dei prelievi dalla falda acquifera in un arco di anni significativo nonché di determinare l'andamento del prelievo specifico nello stesso periodo.
B4.2 - Produzione e consumo di energia	Energia	Da integrare	Si richiede di indicare la produzione ed i consumi di energia alla capacità produttiva.
B5.2 - Combustibili e materie prime	Combustibili	Da integrare	Si richiede di indicare i combustibili impiegati alla capacità produttiva.
B7.2 - Emissioni convogliate in atmosfera	Emissioni convogliate	Da integrare	Si richiede di indicare le emissioni convogliate in atmosfera alla capacità produttiva.
B8.2 - Fonti di emissioni convogliate non	Emissioni convogliate non	Da integrare ed approfondire	Si richiede di indicare le eventuali fonti di emissioni non convogliate in atmosfera (NH3, ecc.).
B9 - Scarichi idrici	Modalità di scarico	Da integrare ed approfondire	Si richiede di indicare gli scarichi idrici alla capacità produttiva. Si richiede di indicare la capacità di abbattimento dell'impianto di depurazione rispetto ai carichi inquinanti della CTE.
B10 - Emissioni in acqua	Inquinanti	Da integrare ed approfondire	Si richiedono le emissioni in acqua alla capacità produttiva. Si richiede di indicare le concentrazioni degli inquinanti previste nei reflui acquosi al limite di batteria sulla base dei limiti richiesti per lo scarico, considerando anche altri parametri pertinenti lo scarico, quali oltre ai principali metalli pesanti, gli idrocarburi totali, il BOD5, oli e grassi, l'azoto organico totale, ecc. Inoltre, si richiede di chiarire come è stato stimato il carico di sostanze inquinanti provenienti dal serbatoio di raccolta acque reflue.
B11 - Produzione di rifiuti alla capacità produttiva	Produzione di rifiuti	Da integrare ed approfondire	Si richiede la produzione dei rifiuti alla capacità produttiva. Si richiede se sono previste produzioni di rifiuti dalla CTE quali ad esempio acque di lavaggio compressori turbogas, eluati impianto demi, acque di lavaggio aree di stoccaggio chemicals, altre acque non recuperabili, soluzioni e fanghi di rigenerazione resine, tubi fluorescenti e batterie, specificando per ciascuno la relativa gestione e deposito temporaneo.
B13 - Aree di stoccaggio materie prime	Chemicals	Da integrare ed approfondire	Si richiede di inserire le aree di stoccaggio materie prime, in particolare previste per altri chemicals (ad esempio le resine)

			anioniche e cationiche) con riferimenti sulle planimetrie.
B.16 Altre tipologie di inquinamento	Radiazioni ionizzanti non	Da approfondire	Si richiede di chiarire le competenze di gestione relative all'elettrodotto di collegamento e alla stazione di trasformazione. In particolare si richiede di specificare l'ubicazione e la tipologia dei recettori più prossimi dei quali è stato stimato il valore.
B.16 Altre tipologie di inquinamento	Apparecchiature contenenti PCB	Da integrare	Si chiede di fornire il programma di dismissione citato nella domanda di AIA.
B.18 Relazione dei processi produttivi	Prestazioni 4 Gruppi Termoelettrici. Transitori.	Da approfondire	Si richiede documentazione tecnica relativa all'impianto De-NOx con catalizzatori SCR con riferimento alle prestazioni relative alle diverse tipologie di mix di combustibile gas e di olio combustibile denso. Si richiede di precisare nei periodi transitori di funzionamento i tempi di avvio e di arresto, la frequenza di avvio ed arresto, nonché l'indicazione delle curve di variazione delle concentrazioni delle emissioni inquinanti (SO <sub>2</sub> , NOx, CO e O <sub>2</sub> ) al variare del carico dei 4 gruppi termoelettrici, indicando le modalità operative di gestione dell'impianto nei transitori.
B.18 Relazione dei processi produttivi	Prestazioni bruciatori 4 Turbogas Blocchi programmati NON	Da approfondire	Si richiede la documentazione tecnica sulla tipologia e le prestazioni ambientali attese dei bruciatori di tipo DLNx (Dry-Low-NOx), capaci di ridurre le emissioni di NOx e di CO ai livelli minimi ottenibili. Si richiede di precisare nei periodi transitori di funzionamento i tempi di avvio e di arresto, la frequenza di avvio e di arresto dei 4 turbogas (numero transitori), nonché l'indicazione delle curve di variazione delle concentrazioni delle emissioni inquinanti di NOx e CO al variare del carico delle turbogas (da 0 a 100% del carico nominale), indicando le modalità operative di gestione dell'impianto nei transitori.
B19 – Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica	Georeferenziazione reti	Da integrare ed approfondire	Si richiede di indicare le coordinate geografiche sulle reti dei punti di approvvigionamento idrico. Il disegno in b/n non risulta chiaro nella distinzione dei diversi impianti (Demi, ITAR, EDR).
B20 – Planimetria stabilimento con punti emissione convogliata e trattamento scarichi in atmosfera	Georeferenziazione punti di emissione	Da integrare	Si richiede di indicare le coordinate geografiche dei punti di emissione convogliata e scarico in atmosfera sia per i 6 punti principali che per i 27 secondari.

B21 – Planimetria reti fognarie	Reti fognarie	Da integrare	Si richiede di indicare le coordinate geografiche dei pozzetti B1 e B2 di ispezione e campionamento. Si richiede di indicare le coordinate geografiche dei punti di scarico parziali con relative coordinate geografiche, ove esistenti.
B22 – Aree di stoccaggio materie prime e rifiuti	Aree stoccaggio	Da integrare	Si richiede di riportare in planimetria le coordinate geografiche delle aree destinate alle operazioni di deposito temporaneo dei rifiuti, con indicazione dei sistemi di protezione, e le aree di stoccaggio materie prime (chemicals esausti, ecc.). Si veda anche la guida alla compilazione alla domanda
D3 – Metodo di ricerca di una soluzione soddisfacente	Confronto fasi rilevanti - LG nazionali	Da integrare ed approfondire	Si richiede di integrare la scheda integrando il confronto puntuale con le LG nazionali, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3/03/2009 - Supplemento Ordinario n. 29, Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 1° ottobre 2008: per ciascuna tecnica adottata identificare tutti gli effetti ambientali associati all’esercizio dell’impianto (impatto ambientale su aria, acqua, rifiuti, ecc.).
D3.2 - Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione	Condizioni ripristino sito	Assente	Si richiede di presentare un piano di massima per il ripristino del sito alla cessazione dell’attività con l’assunzione dell’impegno ad assicurare misure adeguate al fine di evitare qualsiasi rischio di inquinamento e a ripristinare il sito ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
D9 -	Odori	Assente	Si richiede di integrare la documentazione con elementi circa gli eventuali odori emessi dall’impianto e dai suoi sottosistemi nell’area circostante (ad esempio NH <sub>3</sub> ).
D11 – Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l’autorizzazione	Alimentazione a gas naturale e serbatoi NH <sub>3</sub> impianto de-NOx Sversamento incidentale reflui liquidi non trattati	Da approfondire	Si richiede una analisi delle conseguenze dei rilasci di NH <sub>3</sub> (serbatoi NH <sub>3</sub> per impianto de-NOx) in relazione agli eventuali recettori presenti nelle aree adiacenti (nubi irritanti e/o corrosive). Si richiede una valutazione di merito delle curve di rischio risultanti e la considerazione delle azioni di risposta nell’ambiente sulla base degli scenari analizzati ed in particolare per opere di adduzione, compressione e decompressione del gas naturale e movimentazione interna combustibili. Si richiede di considerare tra i potenziali incidenti dell’impianto lo sversamento dei reflui liquidi non trattati (sia come rifiuti che come reflui destinati al trattamento) con riferimento a bacini di contenimento e aree di travaso. Inoltre, si richiede di specificare quali azioni di controllo della rete fognaria sono previste

			per evitare sversamenti incidentali di acque non ancora trattate. Infine, si chiede di descrivere quali interventi tecnici e gestionali sono previsti nelle sezioni della Centrale dove, in caso di incendio, l'acqua di spegnimento potrebbe venire inquinata da sostanze ritenute pericolose.
D11 - Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	Campi Elettro Magnetici	Da approfondire	Si richiede di specificare per l'input-output energetico di elettricità tramite elettrodotto, con riferimento alla soluzione aerea, le fasce di rispetto ed i relativi campi elettromagnetici (limiti di esposizione, valori di attenzione, obiettivi di qualità per protezione della popolazione, eventuali insediamenti civili oltre 4 ore)
E1 - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e Piano di Monitoraggio	Gestione degli aspetti ambientali. SGA.	Da integrare	Si richiede di integrare gli elementi del Quadro di sintesi E.1 della scheda E della domanda per il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato.
E3 - Modalità di gestione degli aspetti ambientali. Amianto.	Gestione degli aspetti ambientali. Amianto.	Da approfondire	Si richiede un crono programma dei lavori riguardanti le eventuali necessità di bonifica con le relative autorizzazioni.
E4 - Piano di monitoraggio	PMC	Da approfondire	Si richiede di presentare una proposta di piano di monitoraggio e controllo riportando schematicamente tutti gli elementi costitutivi pertinenti, sulla base della linea guida predisposta dall'ex APAT-ARPA disponibile sul sito (con quadri di sintesi per matrice ambientale in cui riportare schematicamente tutti gli elementi costitutivi del PMC quali inquinanti/materie prime/parametri oggetto di controllo, tipo di misura, frequenza, metodi, registrazione dei dati, ecc). A titolo esemplificativo si vedano anche i Piano di Monitoraggio e Controllo già rilasciati in altre AIA.

<sup>1</sup> Ove applicabili per l'assetto impiantistico della CTE, confronto con le BAT definite nel documento "Grandi impianti di combustione - Linee guida per le migliori tecniche disponibili ex D. Lgs 59/2005"

Aspetto: rendimento energetico

Aspetto: abbattimento delle emissioni.

Confronto con le BAT definite nel documento "Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants"

Aspetto: rifornimento e manipolazione di combustibile gassoso

Aspetto: efficienza energetica.

Aspetto: abbattimento delle emissioni.

Aspetto: emissioni in acqua.

Confronto con le BAT definite nel documento "Reference document on the application of Best Available Techniques to Industrial Cooling Systems"

Aspetto: efficienza energetica

Aspetto: prelievo di risorsa idrica

Aspetto: aspirazione di organismi acquatici.

Aspetto: riduzione emissioni in acqua mediante soluzioni progettuali e tecniche di manutenzione.

Aspetto: riduzione emissioni in aria  
Aspetto: riduzione emissioni sonore  
Aspetto: riduzione rischio di perdite (con relativa contaminazione tra fluidi).  
Aspetto: riduzione della crescita biologica

Confronto con le BAT definite nel documento "Reference document on Best Available Techniques on Emissions from storage"

Aspetto: Principi generali per prevenire e ridurre le emissioni - serbatoi fissi.  
Aspetto: requisiti per specifiche tipologie di serbatoi - serbatoi fissi  
Aspetto: Prevenzione incidenti ed incidenti rilevanti - serbatoi fissi  
Aspetto: BAT definite in materia di stoccaggio di sostanze pericolose dotate di imballo  
Aspetto: BAT definite in materia di trasferimento e manipolazione di sostanze liquide pericolose

#### **Ulteriori informazioni**

Dall'analisi del caso specifico, oltre alle carenze informative emerse in base al confronto con la modulistica, si ritiene opportuno disporre delle seguenti informazioni/indicazioni:

- a) Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente; la pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.
- b) E' inoltre opportuno fornire una stima/valutazione sulle emissioni polveri con particolare riferimento alle frazioni di PM10 e di PM2.5.

Infine, il D.Lgs. 152/2006 prescrive all'articolo 273 comma 6 che il gestore *"nell'ambito della richiesta di autorizzazione integrata ambientale, presenta all'autorità competente una relazione tecnica contenente la descrizione dell'impianto, delle tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento e della quantità e qualità delle emissioni, dalla quale risulti il rispetto delle prescrizioni di cui al presente titolo, oppure un progetto di adeguamento finalizzato al rispetto delle medesime"*. Si chiede di fornire la relazione indicata.